



Assessment for Adults with Developmental Disabilities questionnaire (AADS): uno studio di attendibilità della versione italiana della scala.



De Vreese Luc Pieter¹, Gomiero Tiziano², Mantesso Ulrico², Elisa De Bastiani²

¹ Psico geriatria Territoriale, Distretto Modena e Castelfranco-Emilia, Azienda USL Modena;

² Progetto DAD[®] ANFFAS Trentino Onlus, <http://validazione.eu/dad/>, e-mail: dad@anffas.tn.it.

Introduzione

- L'AADS è attualmente l'unica scala di valutazione ideata appositamente per quantificare non solo la frequenza e il grado di dirompenza sulle attività quotidiane e assistenziali di diversi eccessi e difetti comportamentali e psicologici nella DI con demenza, ma anche i loro impatto sulla persona che li manifesta.
- L'AADS ha quindi il potenziale per una più accurata valutazione della dicotomia tra sintomi neuropsichiatrici negativi e positivi, in modo da consentire l'attuazione di interventi persona-centrici psico-comportamentali e educative e la verifica della loro efficacia dal punto di vista degli stessi pazienti.

Scopo del lavoro

- Verificare:
 - la consistenza interna (α di Cronbach)
 - l'attendibilità:
 - Concordanza:
 - tra due intervistati indipendenti
 - tra due interviste in due momenti diversi con uno stesso intervistato
 - la validità:
 - correlazioni con le caratteristiche demografiche e cliniche
 - differenze tra persone con e senza demenza
- di una versione italiana dell'AADS (AADS-I), ottenuta con la procedura di traduzione in Italiano e retrotraduzione dall'Italiano in Inglese seguite da un confronto della versione originale con quella retrotradotta

Materiali e metodi

- L'AADS richiede agli informant (personale o familiare) di riferire la frequenza (6 livelli), la difficoltà di gestione (6 livelli) e l'impatto sulla qualità di vita della persona valutata (6 livelli) di questi comportamenti verificatisi nelle ultime due settimane.
- Si distinguono eccessi (11 item) e deficit comportamentali (17 item), esitando per ciascun dominio in tre punteggi separati per la frequenza, difficoltà di gestione ed impatto sulla persona.

	Quanto spesso Indica quanto spesso si è ripetuto il comportamento durante le ultime 2 settimane (sett.)	Difficoltà di gestione Indica il grado di difficoltà della gestione:	Effetto sulla QoV. Indica l'effetto del comportamento sulla persona:
	0=Non è successo 1=Una volta 2=2-3 volte 3=Più di 2-3 volte 4=Una volta al giorno 5=Più di una volta al giorno 6=Una volta all'ora/continuamente	0=Nessuna difficoltà 1=Difficoltà molto piccola 2=Difficoltà media 3=Difficoltà moderata 4=Difficoltà grave-moderata 5=Difficoltà grave 6=Difficoltà molto grave	0=Nessun effetto 1=Effetto molto piccolo 2=Effetto medio 3=Effetto moderato 4=Effetto grave-moderato 5=Effetto grave 6=Effetto molto grave
1	Agitato Cammina su e giù, è incapace di stare seduto, agitato		
12	Inattivo Non si impegna in nessuna attività, non è occupato, sta seduto e non fa nulla, fissa il vuoto o il muro		

Caratteristiche socio-demografiche e cliniche generali del campione di studio

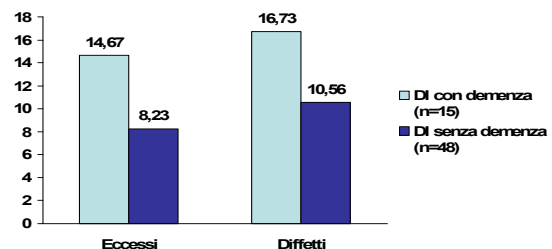
Diagnosi	n	%	Sesso	n	%
SD	25	39,7	Femmine	35	55,6
DI	38	60,3	Maschi	28	44,4
Età del campione	Media	Dev S	Err S	Range	
Anni	48,86	9,83	1,24	21 64	
Anni x sesso	Media	Dev S	Err S	Range	
Femmine	51,37	8,59	1,45	30 64	
Maschi	45,71	10,51	1,99	21 63	
Condizioni di vita x diagnosi	SD	DI	Totale		
A domicilio n (%)	10 (40)	17 (44,7)	27 (42,9)		
Comunità alloggio n (%)	12 (48)	23 (18,9)	23 (36,5)		
Casa protetta n (%)	3 (12)	10 (26,3)	13 (20,6)		

Coefficienti per consistenza interna, attendibilità e validità di costruito dell'AADS-I

	α di Cronbach	Inter-rater ICC	Intra-rater ICC	Età Pearson	Sesso Pearson	Livello DI Pearson
Eccessi Comp.						
Frequenza	0,77	0,67	0,80	0,08	-0,15	0,17
Difficoltà di gestione	0,83	0,79	0,75	-0,02	-0,14	0,14
Effetto sulla QdV	0,82	0,73	0,78	0,04	-0,16	0,14
Deficit Comp.						
Frequenza	0,82	0,67	0,79	0,19	-0,07	0,40
Difficoltà di gestione	0,76	0,67	0,81	0,06	-0,01	-0,05
Effetto sulla QdV	0,79	0,67	0,81	0,15	-0,11	-0,04

Comp.: Comportamentali; QdV: Qualità di vita; ICC: coefficienti di correlazione intraclassa

Frequenza media degli Eccessi e Difetti comportamentali all'AADS-I in soggetti con o senza demenza



La covarianza per età, sesso, il tipo e gravità della DI, incrementa la significatività statistica della differenza tra i due sottogruppi per la sotto-dimensione dei Deficit ($F(5,56) = 3,86, p = 0,004$), mentre è poco al di sotto della significatività statistica per quella degli Eccessi ($F(5,56) = 2,36, p = 0,052$).

Conclusioni: il presente studio conferma che l'AADS-I è uno strumento con una buona omogeneità e attendibilità, ben comprensibile al personale di cura a patto che abbia familiarità con le persone che assiste. Risulta sensibile nel rilevare la presenza di disturbi comportamentali sia in eccesso, che in difetto, indipendentemente dall'età, sesso e tipologia di DI. (Gomiero et al., Assessment for Adults with Developmental Disabilities questionnaire (AADS): validazione della versione italiana del questionario che valuta l'impatto degli eccessi e deficit comportamentali correlati alla demenza sulla qualità di vita di adulti con Disabilità Intellettiva. *Psico geriatria*, 3: 66-75, 2008)